

Le caratteristiche degli autori dei reati denunciati e non denunciati

Isabella Corazziari

Istat

corazzia@istat.it

Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione

Servizio Sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia

1. Introduzione

Non tutti i reati commessi sul territorio italiano vengono denunciati dalle vittime. Le statistiche di fonte amministrativa riescono a cogliere solo una parte della criminalità. In molti casi tale parte è residuale rispetto al totale dei reati commessi, soprattutto per alcuni tipi di reato.

Le indagini di vittimizzazione riescono a fornire una misura abbastanza accurata di ciò che rappresenta il **sommerso** dei reati, ovvero quella parte di cui non vengono a conoscenza le forze dell'ordine e il sistema giudiziario, ma rimane circoscritta all'ambito di vita di autore e vittima.

2. Dati e metodi

I dati che si riferiscono agli autori di alcuni reati provengono da diverse fonti.

a. Per i **reati denunciati** sono messe a confronto le rilevazioni provenienti da:

1. indagine di vittimizzazione quando l'autore è stato denunciato dalla vittima;
2. fonte Ministero dell'Interno – indagine sulle denunce alla Polizia.

b. Per i **reati non denunciati** la fonte è l'indagine di vittimizzazione quando l'autore non è stato denunciato dalla vittima

1. Risultati

Dai dati **Istat sui delitti denunciati all'autorità giudiziaria** da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di Finanza, emergono alcune interessanti differenze tra gli anni 2008-2009 e 2014, in particolare è possibile definire l'intensità del fenomeno e le variazioni percentuali per il numero di autori di alcuni principali reati, tra i due periodi di riferimento. Fra gli autori di reati denunciati, le frequenze più elevate sono in corrispondenza di aggressioni (lesioni e percosse) e minacce, numerosità consistente si registra anche per le rapine, più contenute le cifre per le violenze sessuali, scippi e borseggi (Cfr. tabella 1 e Grafico 1). Il numero di autori denunciati è pari, rispettivamente a 57.652 e 64.271, nel 2008-2009 e 2014 per le aggressioni e 52.435 e 60.046 per le minacce.

La variazione percentuale tra i due periodi ha fatto registrare un aumento dei casi denunciati per aggressione dell'11,5% e per minacce del 14,5%, mentre le denunce di autori di rapine aumentano del 29%. Anche le denunce per scippi e borseggi aumentano considerevolmente in percentuale (tra il 70 e l'80%). Gli autori denunciati per violenze sessuali, invece, diminuiscono tra il 2008-2009 e 2014 di circa il 10%.

Genesi e trasmissibilità della violenza e dell'aggressività oggi

ROMA, Palazzo Montecitorio - Sala Aldo Moro

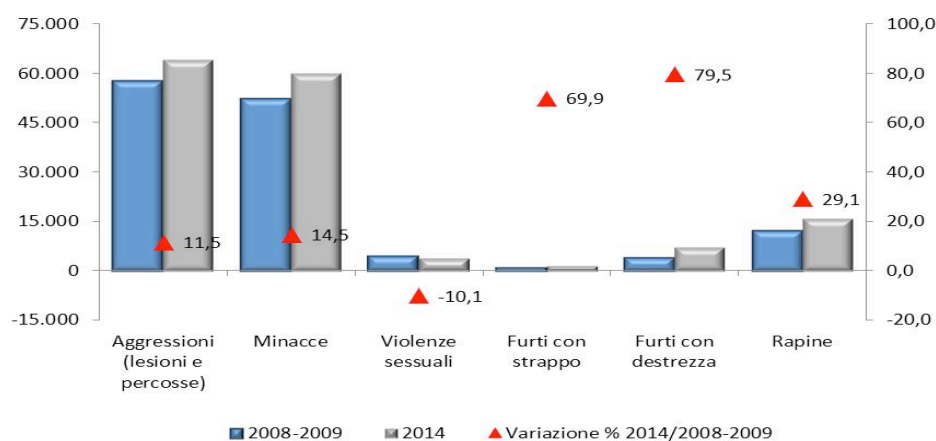
29-30 Settembre 2016

Tabella 1. Autori per tipologia di reato. Anni 2008-2009 e 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Tipologia di reato	2008-2009	2014	Variazione % 2014/2008-2009
Aggressioni (lesioni e percosse)	57.652	64.271	+11,5
Minacce	52.435	60.046	+14,5
Violenze sessuali	4.585	4.120	-10,1
Furti con strappo (scippi)	1.095	1.860	+69,9
Furti con destrezza (borseggi)	4.086	7.334	+79,5
Rapine	12.378	15.979	+29,1
Totale	132.231	153.610	+16,2

Fonte: Istat – Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Grafico 1. Autori per tipologia di reato. Anni 2008-2009 e 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali)



Fonte: Istat – Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Analizzando la distribuzione degli autori denunciati, per gli anni 2008-2009, ripartiti in italiani e stranieri si osserva la prevalenza di autori italiani per aggressioni, minacce, e scippi (con proporzioni tra l'82 e il 72 %). Per le violenze sessuali, i borseggi e le rapine, si rilevano invece percentuali più elevate tra gli stranieri rispetto agli italiani (proporzioni per gli stranieri rispettivamente pari a 39,7, 57,5 e 41,2 %).

Per quanto concerne le differenze di genere si osserva una netta prevalenza degli autori di sesso maschile, per gli italiani e per gli stranieri, percentuali superiori all'80%. Solo per i borseggi, gli autori di reato donne denunciate raggiungono la percentuale del 33,6%, contro 66,4 per gli uomini. Osservando la distribuzione per età si rileva che i giovani tra i 18 e 34 anni rappresentano le classi di età con le frequenze più alte.

Analizzando i dati provenienti dall'**Indagine di Sicurezza dei cittadini** condotta purtroppo solamente negli anni 2008-2009, interessanti sono i risultati relativi al profilo degli autori di reati non denunciati, componente sommersa, non computabile a partire dalle statistiche tradizionali di fonte amministrativa.

Tra questi casi, per gli scippi, emerge che l'autore è nel 92% un estraneo, ma anche persona conosciuta abbastanza bene nel 2,3% dei casi. Nel 51,2% dei casi si tratta di individui tra i 21 e 40 anni, per il 42% sono italiani e uomini (80%).

Per le rapine, il profilo dell'autore del reato risponde alle seguenti caratteristiche: nell'85% dei casi è un estraneo, ma in quasi il 10% una persona conosciuta di vista; e in oltre il 3% una persona che conosceva bene la vittima, è italiano (48%) e di sesso maschile (83%).

Le **vittime di scippo**, con riferimento all'indagine di fonte amministrativa sono prevalentemente donne e soprattutto ultracinquantacinquenni. Per le rapine, il profilo delle vittime è di un individuo di sesso maschile tra i 35 e 54 anni.

Dall'**Indagine di Sicurezza dei cittadini**, le **vittime** di scippo (furto con strappo) sono per il 34% uomini e il 66% donne, mentre di rapina sono per il 65% uomini e 35% donne.

2. Conclusioni

- ✓ Le due fonti d'informazione su autori di reato risentono della definizione del reato: più vicine le definizioni per i dati di polizia e d'indagine, meno vicini i dati sui condannati (ad esempio furto con strappo è definito dallo stesso articolo che definisce il furto in abitazione).
- ✓ Fondamentale l'apporto delle indagini di vittimizzazione per la conoscenza e l'analisi del sommerso.
- ✓ Sia per il numero dei reati denunciati, che per le caratteristiche effettive degli autori, i dati di fonte amministrativa Ministero dell'Interno sono più attendibili.
- ✓ Nel caso di indagine di vittimizzazione le caratteristiche dell'autore sono molto legate alla percezione della vittima.
- ✓ Ulteriori confronti sono possibili per altri reati quali le aggressioni da indagine da confrontare con l'insieme delle percosse e lesioni dolose di fonte amministrativa; e le minacce. Per il borseggio il confronto è possibile solo relativamente alle vittime, in quanto nell'indagine sicurezza dei cittadini, per le modalità di esecuzione del reato, non vengono rilevate le caratteristiche dell'autore.
- ✓ Il confronto – integrazione dei dati sulla violenza sessuale per ora è difficile perché dai dati da fonte amministrativa non è possibile estrapolare le violenze quando la vittima è una donna, e la relazione vittima-autore per identificare la violenza domestica, rilevata nell'indagine Sicurezza delle donne.